

Corso di Laurea Magistrale In Scienze Delle Professioni Sanitarie Tecniche-Area Tecnico- Diagnostica

CORSO INTEGRATO IN SCIENZE METODOLOGIA DELLA RICERCA SCIENTIFICA - II° ANNO- I° Semestre

Insegnamenti:

Diagnostica per Immagini e Radioterapia

Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica

Neurologia

Audiologia

Programma di Diagnostica per Immagini e Radioterapia Prof. Simone Maurea

- Metodologia della ricerca e della sperimentazione in diagnostica per immagini
- Progetto e protocollo di studio in diagnostica per immagini
- Tipologia di studio: retrospettivo, prospettico
- Criteri di arruolamento dei pazienti
- Integrazione tra dati di laboratorio e dati di diagnostica per immagini
- Raccolta dei dati
- Analisi dei risultati
- Standard di riferimento in diagnostica per immagini
- Analisi Statistica e test statistici di uso comune
- Accuratezza, sensibilità, specificità diagnostica di un esame di diagnostica per immagini
- Valori predittivi positivo e negativo di un esame di diagnostica per immagini
- Stesura e significato di un manoscritto scientifico
- Ricerca bibliografica e bibliografia internazionale

Testi consigliati:

1. METODOLOGIA DELLA RICERCA IN AMBITO PROFESSIONALE

Paolo Chiari, Daniela Mosci, Enrico Naldi, Centro Studi EBN

Evidence-Based Clinical Practice La pratica clinico-assistenziale basata su prove di efficacia II ed., Mc Graw Hill

2. METODOLOGIA STATISTICA APPLICATA IN AMBITO BIOMEDICO E CLINICO e METODOLOGIA DELLA RICERCA BIBLIOGRAFICA

Chiari, Mosci Naldi, Evidence based clinical practice. La pratica clinico assistenziale basata su prove di efficacia, Centro Studi EBN, McGraw-Hill 2011

Programma di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica

Prof. Francesco Napolitano

Parte generale

1. Definizione e finalità della Medicina di Laboratorio.
2. Il campione biologico: modalità di raccolta, invio e conservazione.
3. Tipi di variabilità a cui un campione biologico è sottoposto.

Aspetti diagnostico-funzionali di organi e tessuti e metodologie per la diagnosi di patologie correlate

1. Sangue:
 - 1.1. Aspetti generali;
 - 1.2. Le cellule del sangue periferico: eritrociti, leucociti, granulociti (neutrofili, eosinofili, basofili), agranulociti (monociti, linfociti), piastrine;
 - 1.3. Principali parametri dell'esame emocromocitometrico;
 - 1.4. Principali patologie a carico dei globuli rossi;
 - 1.5. Principali patologie a carico dei leucociti.
2. Rene:
 - 2.1. Aspetti generali dell'organo;
 - 2.2. Test per valutare la funzione glomerulare;
 - 2.3. Test per valutare la funzione tubulare;
 - 2.4. Esame delle urine.
3. Fegato:
 - 3.1. Aspetti generali dell'organo;
 - 3.2. Indicatori di danno epatico;
 - 3.3. Indicatori di colestasi;
 - 3.4. Indicatori di coniugazione;
 - 3.5. Epatite virale.
4. Cuore e muscolo scheletrico:
 - 4.1. Aspetti generali;
 - 4.2. Diagnostica del danno cardiaco;
 - 4.3. Significato e uso dei marcatori di danno cardiaco;
 - 4.4. Marcatori di danno del muscolo scheletrico.

5. Pancreas:

- 5.1 Aspetti generali dell'organo: ruolo esocrino ed endocrino;
- 5.2 Ruolo esocrino: diagnosi e marcatori di pancreatite acuta;
- 5.3 Ruolo endocrino: diagnosi delle ipoglicemie;
- 5.4 Monitoraggio del controllo glicemico.

6. Diagnostica genetica:

- 6.1 Aspetti generali delle malattie genetiche;
- 6.2 Metodiche per l'analisi di mutazioni;
- 6.3 Malattie dovute a micromutazioni: fibrosi cistica;
- 6.4 Malattie dovute a macromutazioni: distrofia muscolare di Duchenne.

Testi consigliati

- Sacchetti L., Cavalcanti P. et. al. *Medicina di laboratorio e diagnostica genetica*. Sorbona.
- *Materiale didattico del corso.*

Programma di Neurologia

Prof.ssa Elena Salvatore

1. Generalità sulle sperimentazioni cliniche:
 - a. Definizione generale delle sperimentazioni cliniche. Il comitato etico
 - b. Obiettivo primario e obiettivi secondari
 - c. Gli endpoints primari e secondari
 - d. I materiali e metodi
 - e. Il ruolo della statistica nella stesura di un protocollo clinico.

2. La conduzione di una sperimentazione clinica secondo GCP:
 - a. Le sperimentazioni multicentriche
 - b. La randomizzazione e la stratificazione
 - c. Il monitoraggio (le CRA e le CRO) e l'audit
 - d. Il Case Report Form (CRF);

3. I database nella ricerca clinica.

4. Come scrivere un lavoro scientifico:
 - a. Il titolo e gli autori
 - b. L'introduzione e le conclusioni
 - c. I materiali e metodi
 - d. I risultati
 - e. Tabelle e figure
 - f. I formati particolari (le lettere, i lavori brevi, i commenti, ecc.)
 - g. Gli indicatori bibliometrici nella scelta della rivista.

Programma del corso di Audiologia
Prof. Elio Marciano

ORGANIZZAZIONE DI UNO SCREENING

- Disponibilità di prove scientifiche che documentino i benefici dello screening e di informazioni complete basate sulle prove di efficacia.
- Valutare prevalenza ,gravità ,opportunità di diagnosi e trattamento della patologia oggetto di screening(il trattamento precoce deve migliorare la prognosi)
- Deve essere disponibile un test adeguato>semplice ,riproducibile, affidabile, non dannoso, di basso costo.
- Il test deve offrire una “buona sensibilità”(capacità di essere positivo nei soggetti malati>falsi negativi)ed una “buona specificità”(capacità di essere negativo nei soggetti sani>falsi positivi)
- Selezione e reclutamento del personale sanitario specializzato e valutazione delle capacità comunicative.
- Definire un metodo di selezione del campione.
- Utilizzo e analisi dei dati per la ricerca scientifica.
- Esempio di screening uditivo realizzato dalla regione Campania su tutti i nati.

Testi consigliati:
dispensa del Corso di Studio

esame: scritto/orale